



## Sondaggio CEIBS

### 1. Introduzione

In riferimento al sondaggio condotto dall'Istituto CEIBS - China Europe International Business School - sono di seguito riportati i dati relativi alle risposte fornite dai soci della Camera di Commercio italiana in Cina.

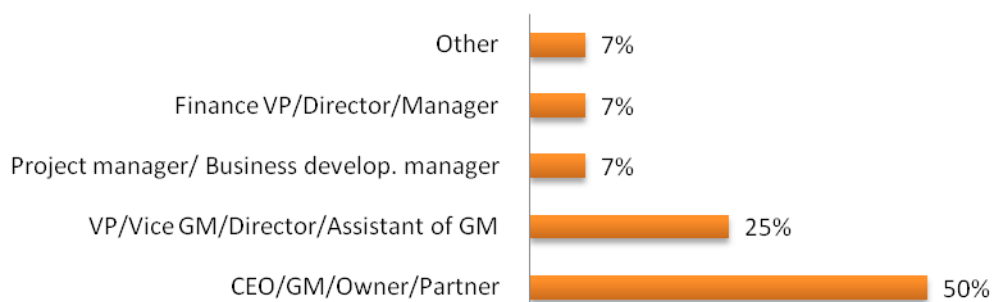
In generale, i soci della CCIC rivelano essere ottimisti e fiduciosi a riguardo dei propri affari in Cina nonostante la chiara percezione di una crescita della competizione, in particolare da parte delle aziende private cinesi, e di un ambiente legale governativo a tratti ambiguo.

Sulla base di tali premesse, per il 2012 si prevedono maggiori investimenti in Cina da parte delle aziende italiane.

### 2. Profilo dei partecipanti

Il sondaggio ha toccato un numero considerevole di partecipanti rappresentato, nella maggioranza dei casi, dalle principali cariche aziendali o dai rispettivi vicari: il proprietario, il CEO o il Presidente.

## What is your current position?



La maggior parte delle aziende rappresentate nel sondaggio è a capitale straniero (66%) mentre l'11% è rappresentato da Joint Venture tra aziende italiane e cinesi, impegnate, nel 54% dei casi, nella produzione manifatturiera di macchinari ed equipaggiamenti, e nel restante 46% nel settore dei servizi. Quest'ultimo aspetto è a sua volta caratterizzato al suo interno da un'ampia segmentazione (consulenza, design, educazione, servizi finanziari, turismo, commercio, etc).

Il personale a disposizione delle aziende partecipanti al sondaggio oscilla tra le 50 e le 499 risorse (36%) e nel 32% dei casi, tra le 500 e le 4999. Il volume delle risorse umane cala sensibilmente in considerazione agli impiegati delle stesse aziende presenti sul solo territorio cinese: la maggioranza assoluta (88%) ha a disposizione in Cina meno di 249 impiegati, di cui il 28% riporta di avere tra uno e nove impiegati, il 32% tra i 10 e i 49 e il 28% tra i 50 e i 249.

100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R. China

Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518



Più della metà (56%) delle aziende rappresentate dal sondaggio è stata fondata negli ultimi dieci anni mentre il 32% prima del 1979.

Il target clientelare di queste aziende è rappresentato essenzialmente da altre compagnie o organizzazioni (96%) anziché da individui (4%).

### 3. Fattori di successo

I fattori che i soci della CCIC hanno rivelato considerare essere di fondamentale importanza per il successo delle proprie aziende sono innanzitutto l'immagine e la reputazione aziendale, seguiti dall'alta professionalità del loro staff e dalla presenza di una forte cultura e valore aziendale.

Le aziende italiane impegnate sul mercato cinese vendono principalmente prodotti di fascia alta (64%), il 28% vende prodotti di fascia media mentre solo l'8% quelli di fascia bassa. Questo trend sembra rimanere inalterato anche per il futuro: il 54% dei partecipanti al sondaggio progetta di vendere più prodotti di fascia alta, il 46% di prodotti di fascia media, mentre nessuna azienda ha riportato di voler aumentare la vendita di prodotti di fascia bassa.

## Most important factors of company's success in China



100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R. China

Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518



## 4. Fonti di preoccupazione sul mercato cinese

Il sondaggio rivela inequivocabilmente come, agli occhi dell'imprenditore italiano, il livello di **concorrenza** percepito sul mercato cinese sia decisamente alto: il 57% lo trova intenso e il 26% moderatamente intenso.

In particolare, le principali fonti di preoccupazione a questo riguardo provengono dalle aziende private cinesi. Preoccupa anche la concorrenza straniera, ma in misura minore (68% contro il 36%).

Tra le altre principali fonti di preoccupazione dei soci della CCIC figurano la **corruzione**, universalmente percepita come un problema di considerevole entità, e lo stesso **ambiente legale governativo**, considerato poco chiaro, labile e in continuo mutamento. Preoccupa anche il potenziamento di politiche governative che accentuino le disparità regionali o che rendano più severe le regolamentazioni a cui attenersi.

Alla luce di questi dati si spiega come la maggioranza dei partecipanti al sondaggio (il 61%) rivela di ritenere importante costruire e mantenere delle buone relazioni con le autorità governative cinesi (un ulteriore 9% e 17% lo ritiene rispettivamente molto ed estremamente importante). Solo il 13% non ritiene questo aspetto rilevante.

La posizione dei soci della CCIC verso il **Governo cinese** sembra piuttosto incerta: il 41% dei partecipanti al sondaggio non vede le politiche governative cinesi come un freno per i propri affari, un altro 41% le reputa un moderato fattore costringente, mentre un'altra significativa parte di partecipanti, il 14%, le vede come un fattore frenante per lo svolgimento dei propri affari. Il 5% dei partecipanti invece considera utili tali politiche governative. Anche per quanto riguarda i servizi offerti dal Governo cinese emerge dal sondaggio una sostanziale situazione di bilanciamento tra chi si ritiene soddisfatto, il 55%, e chi si ritiene insoddisfatto o decisamente insoddisfatto, il 45%.

## What are your biggest concerns in China?



100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R. China

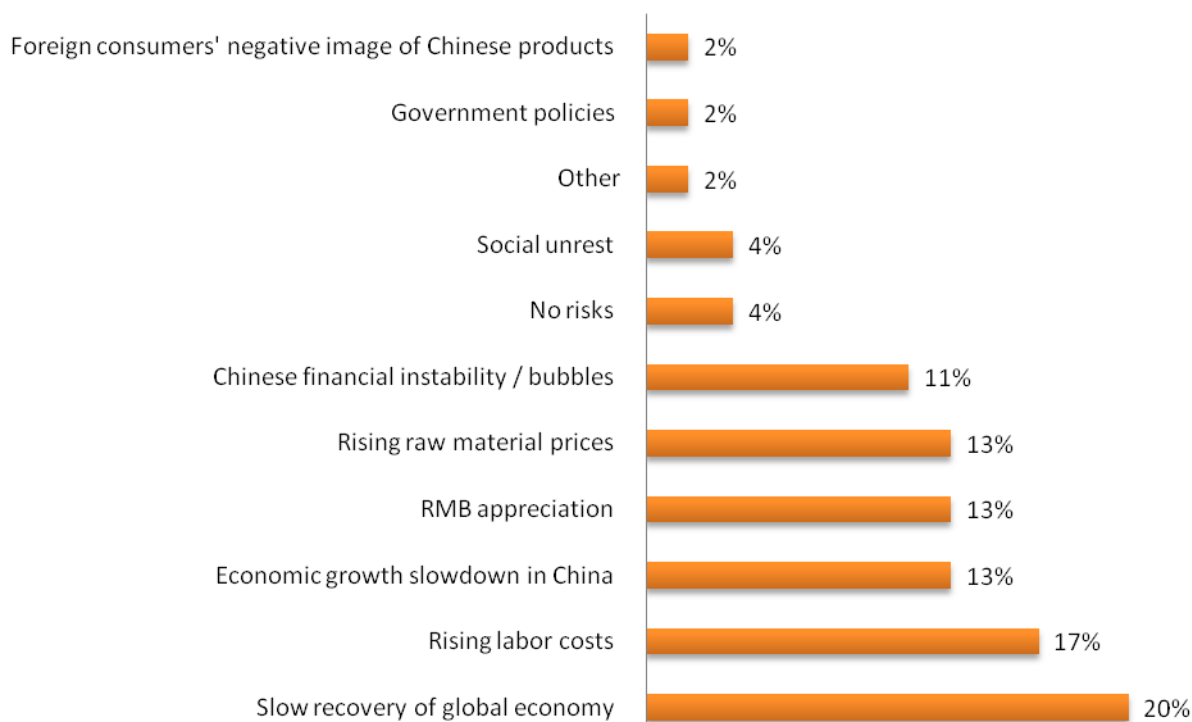
Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518



## Top External Risks



### 5. Sfide e progetti per il futuro

I risultati del sondaggio rivelano come i soci della CCIC considerino la lenta ripresa dell'economia globale e l'incremento dei costi della manodopera in Cina le maggiori sfide dei prossimi anni. Oltre a ciò, il reclutamento di adeguato personale risulta essere a oggi una delle principali preoccupazioni delle aziende italiane presenti in Cina.

100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R. China

Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

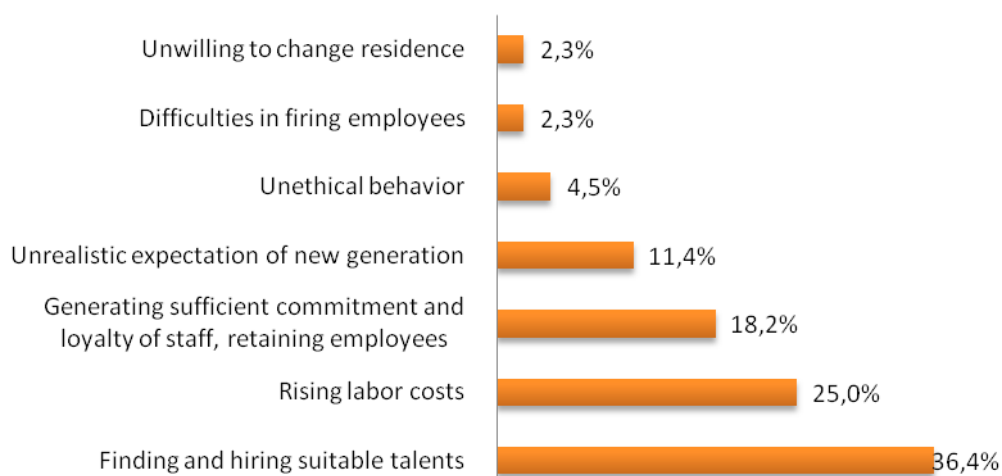
*Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518*



## Top operating challenges



## Top HR concerns



Il sondaggio ha evidenziato diverse strategie aziendali per reagire alla situazione, tra queste:

- la ristrutturazione e il miglioramento del modello commerciale;
- il controllo dei costi;
- la valorizzazione dell'amministrazione delle risorse umane.

100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R. China

Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

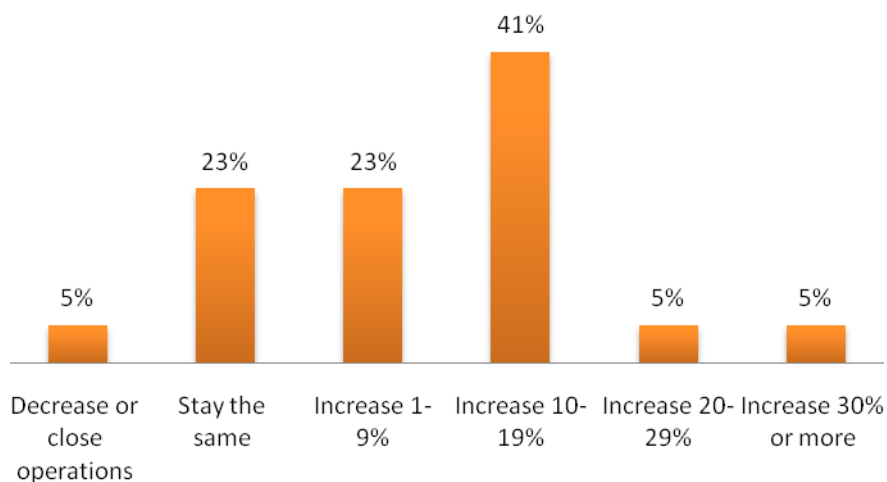
Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518



Nonostante la generale situazione di crisi sul fronte italiano e il rallentamento della crescita economica sul fronte cinese, i risultati del sondaggio rivelano un generale sentimento di fiducia tra i soci della CCIC riguardo al futuro dei propri affari, sia sul breve sia sul lungo periodo. **Prendendo in considerazione una scala di valori da 0 a 10 per misurare il livello di fiducia dei partecipanti al sondaggio, si è registrato nel primo caso un valore medio di 6,62 e nel secondo di 6,28.** Tale fiducia si riflette, nella pratica, in una generale politica di incremento degli investimenti in Cina per il prossimo anno: il 23% dei partecipanti al sondaggio incrementerà gli investimenti tra l'1% e il 9%, il 41% incrementerà gli investimenti tra il 10% e il 19%, il 5% incrementerà gli investimenti del 20% e del 29%, mentre un altro 5% incrementerà degli investimenti del 30% o più. Solo un totale complessivo del 28% dei partecipanti ha risposto di non progettare un incremento degli investimenti (23%) o di volerli ridurre (5%).

Di questi investimenti, la maggior parte è attratta dalle grandi metropoli di Beijing (38%) e Shanghai (38%), mentre il restante è principalmente diretto verso le provincie del Jiangsu, Zhejiang, Anhui, Fujian, Jiangxi, Shandong (38%).

## Investment plan for 2012



100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R. China

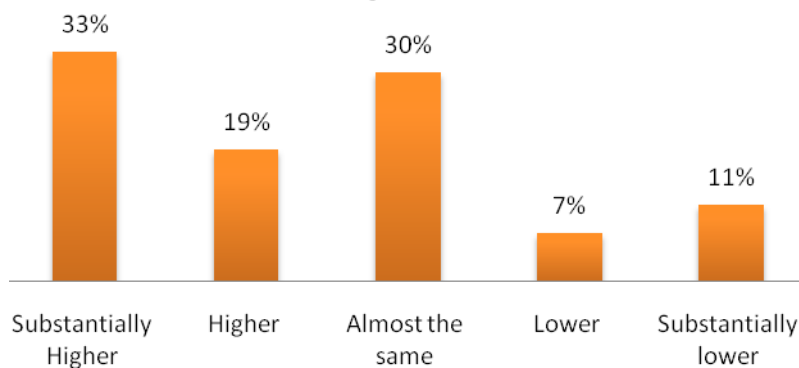
Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

*Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518*



## Expected revenue in China in 2011 compared to 2010



100027- 北京朝阳区工体北路甲 6 号, 中宇大厦, 1612 室

1612, Zhongyu Plaza, A6 Gongti North Road, Chaoyang District, Beijing 100027, P.R.  
China

Tel: (010)85910545 Fax: (010) 85910546

E-mail: [info@cameraitacina.com](mailto:info@cameraitacina.com) <http://www.cameraitacina.com>

*Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518*